

N. 3/2018

DELEGATO INARCASSA PROV. DI MACERATA  
DOTT. ING. BRODOLINI MARIO-FRANCESCO  
VIA VENIERI N. 1 62019 RECANATI (MC)  
TEL/FAX 071981237 E-MAIL: [m.brodolini@fastnet.it](mailto:m.brodolini@fastnet.it)

- Pagamento dei contributi anche tramite F24
  - Note Inarsind del 10.7.2018
  - Comitato Nazionale dei Delegati del 12-13/7/2018  
Relazione del Presidente di Inarcassa  
Cumulo gratuito  
Modifiche a RGP 2012 e Regolamento Generale Assistenza
- 

- Pagamento dei contributi anche tramite F24

I ministeri vigilanti hanno dato l'OK per il pagamento dei contributi ad Inarcassa anche tramite F24. Per l'operatività occorre ora la stipula della convenzione con l'Agenzia delle Entrate per cui in pratica l'operatività è prevista per il 2019.

Vi terrò informati.

Sul sito Inarcassa il RGP è stato già aggiornato con le modifiche predette.

---

- Note Inarsind del 10.7.2018

E' pervenuta una lettera indirizzata a tutti i Delegati in cui tra l'altro si dice “... veniamo a conoscenza delle modifiche al Regolamento Generale di Previdenza 2012 sottoposte al Comitato Nazionale dei Delegati per gli emendamenti in vista della prossima convocazione del 12 e 13 luglio nella quale, si ritiene, verranno poi poste in votazione. ...”; ma la previsione della votazione si è rivelata errata in quanto non si è votato nulla in merito.

Personalmente sono per la massima trasparenza, ma i documenti, almeno quelli propedeutici, dovrebbero essere riservati ai soli Delegati ma così di fatto non è, ed a riprova si afferma “... Prendendo visione dei contenuti ... (art. 4.4) si prevede la rimodulazione ... (art. 15 bis.1) si aggiunge un comma che specifica ...” etc. inutile dilungarsi; peraltro i documenti preparatori hanno una valenza nulla sino alla loro approvazione e la loro diffusione potrebbe essere fuorviante, specie se chi li commenta non ha una visione globale, né potrebbe averla non essendo stato presente in aula a tutti i lavori preparatori.

Infatti “... ravvisiamo un filo conduttore nelle proposte: una generale contrazione delle prestazioni previdenziali erogate. ...”, ma si è totalmente fuori strada: i Comitati Ristretti (CR) che avevano ricevuto l'incarico di studiare come ampliare, aumentare, migliorare (non contrarre) le prestazioni verso gli iscritti avevano presentato poco meno di dieci proposte percorribili.

E' tuttavia evidente che se si amplia una prestazione a favore degli iscritti, si deve trovare la corrispondente copertura economica e, se qualche modifica migliorativa può essere fatta con risorse già presenti, fare tutte le modifiche in un solo colpo, o non è possibile con le risorse disponibili, oppure si ha necessità di reperire le risorse.

Il CND aveva quindi dato mandato al CDA di quantificare le coperture necessarie, indicando poi possibili azioni per la copertura economica, ma non di effettuare una selezione delle modifiche, ed il CDA aveva, al solito, assolto in compito assegnato in maniera ineccepibile mettendo tutto nero su bianco, ma senza avere possibilità di una cernita tra le possibili azioni, che ripeto, erano a favore dei giovani e di chi è in difficoltà.

Spettava quindi al CND valutare, commentare, esprimersi ed eventualmente decidere, senza interferenze esterne non supportate da adeguate conoscenze.

Se la lettera è stata redatta da uno o più delegati “sindacalizzati” si è in presenza di una palese violazione delle regole (l'ambito di discussione è e deve essere solo all'interno del CND) se invece è redatta dai firmatari, questi dovrebbero astenersi da inserirsi in argomenti di cui hanno una conoscenza estremamente limitata per il semplice fatto di essere all'esterno di Inarcassa. Sindacare, nel senso letterale della parola va bene, ma solo quando si è ben a conoscenza delle cose. E' come se io volessi sindacare sull'operato di Inarsind in generale, non me lo sogno nemmeno, ma ho il dovere di intervenire quando il Sindacato si attiva avendo una visione estremamente limitata delle reali situazioni.

Consentitemi una battuta.

Ricordo un cartello affisso all'ufficio del Catasto di Macerata (anni '70-'80) che recitava testualmente: “qualsiasi cosa vogliate fare, siete pregati di andarla a fare da un'altra parte”. In quel caso il cartello cercava di evitare seccature da parte di tecnici che non sapevano esattamente cosa fare, impreparati etc. in questo caso ... fate voi le considerazioni, comunque siete pregati ... .

Inutile entrare nel merito dello scritto in quanto risente di quanto sopra detto.

- 
- Comitato Nazionale dei Delegati del 12-13/7/2018  
Relazione del Presidente di Inarcassa

Come al solito il Presidente ha efficacemente riferito su vari argomenti, andando veramente a velocità supersonica, per cui più che basarmi sugli appunti (era impossibile prenderli) vado principalmente a memoria sperando che questa non mi faccia brutti scherzi.

- In relazione a ricorsi ai ministeri da parte di un Delegato, i ministeri hanno risposto chiedendo che Inarcassa riferisca i fatti in dettaglio al Delegato stesso, riferendo poi ai ministeri in seconda battuta. Il Presidente così ha fatto un'esposizione dettagliata dei fatti come realmente svoltisi e come riferiti al Delegato fatti non sempre concordanti.

Il Delegato, che tempo addietro ha più volte polemizzato con la struttura di Inarcassa (vedansi mie notizie dall'ottobre 2015 in poi) era arrivato a ricorrere ai ministeri per presunte irregolarità. I fatti, messi in fila nero su bianco dal Presidente, evidenziano invece come Inarcassa (ed altre strutture esterne, quale ad esempio RBM salute) sia siano comportate nei binari delle loro direttive, in sostanza rispettando le regole, mentre il “denunciante” qua e là nei suoi ricorsi aveva inserito delle imprecisioni, delle travisazioni, delle affermazioni non rispondenti a verità etc, in breve era uscito dal seminato.

In particolare un'accusa di distorsione delle votazioni del CND tramite votatori elettronici è stata smentita, dal Presidente (o meglio la Presidentessa) di un precedente CND, sulla base delle registrazioni che vengono fatte di routine in sede di CND, dimostrando che tutto era nella norma (ricordo nell'assemblea in questione la Presidentessa invitare il Delegato a non insistere su cose di poco conto, che capitano spesso nelle votazioni di prova degli apparecchi soprattutto per disattenzioni, ma poi segue la verifica dell'efficienza dei votatori).

Il Presidente (Santoro) auspicandosi che mai più le strutture debbano impegnarsi in inutili diatribe, tendeva idealmente la mano per una riappacificazione.

Il Delegato, che era presente in aula, comunque si è astenuto dal prendere la

parola al termine della relazione, quando ne aveva facoltà.

Mi auguro che quanto prima si possa mettere la parola fine alla vicenda, nell'interesse di tutte le parti, e rinvio a quanto detto in occasione del Comitato Nazionale dei Delegati del 15-16/10/2015 “i panni sporchi si lavano in Arno” se poi veramente si tratta di panni sporchi in quanto dalle parole del Presidente erano freschi di bucato.

Certo potevo risparmiarvi questa “non notizia” ma voglio anticipare quei colleghi che spesso mi telefonano dicendo “che cosa sta succedendo in CND se un vostro rappresentante non fa che ricorrere ai ministeri?”

- F24, ed ho già anticipato il commento al punto precedente

- Note Inarsind del 10.7.2018, e qui il Presidente ha rinviato qualsiasi considerazione, anche sulla base di quanto esposto dal Comitato di Coordinamento (che ha semplicemente rinviato la sua presa di posizione, e vi risparmio i particolari, eventualmente me li chiedete a livello personale). Il mio pensiero lo ho già riportato sopra.

- 3.556.812 € è la somma (il montante utile ai fini previdenziali) versato per ricongiungere gli anni di attività precedente presso Inarcassa, che ha versato un iscritto Inarcassa (da poco più di un anno) che, dopo 36 anni di attività quale dipendente di una ditta privata (ma che lavoro faceva per aver versato tutti quei soldi?) ha deciso di Iscrivere ad Inarcassa quasi certamente con la prospettiva di andare in pensione (se ben ricordo anticipata) tra un paio d'anni.

E' evidente che il neo iscritto ha semplicemente fatto un calcolo economico (ed anche sull'anticipazione della pensione) giudicando il trattamento di Inarcassa migliore di quello del precedente ente gestore.

Il Presidente arch. Santoro giudica tale comportamento “distorsivo” per cui è probabile che in futuro si prendano provvedimenti per situazioni simili (se ben ricordo un tempo occorre almeno 5 anni di iscrizione ad Inarcassa per poter chiedere la ricongiunzione) lasciando ai delegati il compito di fare i conti da soli, se fossero curiosi circa l'importo della pensione dell'iscritto.

Ho cercato nei miei archivi ed ho trovato un regolamento riscatti del 2005 e riporto l'art. 3 “Art. 3 - Riscatti di laurea, servizio militare ed equiparati etc.

3.1. - Per l'esercizio della facoltà di riscatto di cui al presente articolo, è necessario che l'interessato sia in possesso di un'anzianità di iscrizione e contribuzione per un periodo, anche discontinuo, di almeno cinque anni”.

Quando si parla di numeri non mi tiro indietro ed in prima ipotesi presumo che il neo iscritto intenda avvalersi del sistema contributivo, quindi, anche a reddito zero nei prossimi anni (versamento dei soli minimi) tra versamenti e rivalutazione (1,5% annuo) siamo nell'ordine di 3.665.000 € di montante, ed ipotizzando il pensionamento a 63 anni e 3 mesi (poi vi dirò dei 3 mesi in più) se il neo iscritto vivrà nella media avrà davanti a sé circa 21 anni di pensione, circa 175.500 € di pensione l'anno, circa 13.400 € al mese al lordo dei prelievi fiscali (probabilmente qualcosa meno a causa della penalizzazione, diciamo 13.000 € al mese circa).

Se si conteggia col retributivo ipotizzando 40 anni al pensionamento per 8 anni il calcolo è contributivo (quindi 8/32 del calcolo precedente, circa 43.500 € di pensione l'anno, circa 3.300 € al mese al lordo dei prelievi fiscali), per gli altri 32 anni il calcolo è retributivo, ed ipotizzando il reddito sempre al tetto massimo si hanno 4 scaglioni

$0,02 \times 32 \times 42.600 = 27.264,00$  1° scaglione

$0,0171 \times 32 \times 21.600 = 11.819,52$  2° scaglione

$0,0143 \times 32 \times 10.650 = 4.873,44$  3° scaglione

$0,0114 \times 32 \times 10.550 = 3.848,64$  4° scaglione

totale 47.805,60 €

per un totale delle due quote circa  $43.500 \text{ €} + 47.800 \text{ €} = 91.300 \text{ €} \ll$  di 175.500 € a

conferma dell'ipotesi circa la scelta del contributivo.

- dalle comunicazioni ministeriali l'**indennità di maternità/paternità per il 2018 ammonta ad € 48,00 di cui 33,50 già versati** con la 1° rata dei minimi per cui nella 2° rata l'importo a saldo sarà di 14,50 €

- **1.306.745 €** (spero di aver preso bene gli appunti) la somma versata da Inarcassa **per la spending review**, naturalmente versata con riserva di restituzione e di eventuali azioni legali, ma sono altre pecorelle smarrite che vanno a sommarsi alle precedenti, tutto alla faccia della sentenza della Corte costituzionale [http://www.studioarbizzani.eu/Inarcassa/AllegatiPdf/056\\_Corte\\_Costituzionale\\_sentenza\\_7-2017\\_Spending\\_review.pdf](http://www.studioarbizzani.eu/Inarcassa/AllegatiPdf/056_Corte_Costituzionale_sentenza_7-2017_Spending_review.pdf)

- approvate e pubblicate le nuove tabelle “H53” e “M” del RGP 2012 aggiornate

- la vita media si è allungata ed in automatico, quando si superano i 3 mesi, anche l'età pensionabile aumenta, quindi, dal 2019:

**pensione normale a 66 anni e 3 mesi,**  
**pensione posticipata a 70 anni e 3 mesi,**  
**pensione anticipata a 63 anni e 3 mesi,**

non so se si sta studiando di mantenere i 63 anni naturalmente aumentando i coefficienti di penalizzazione, ma lo ritengo improbabile in quanto nell'ultimo anno il 75% delle pensioni sono di pensione anticipata, con conseguenti impegni economici anticipati da parte di Inarcassa.

- 
- Comitato Nazionale dei Delegati del 12-13/7/2018  
Cumulo gratuito

I ministeri hanno chiesto l'approvazione formale da parte del CND delle modalità per il Cumulo gratuito ed il CND ha approvato. Una pura formalità in quanto già da tempo Inarcassa ha iniziato ad erogare le pensioni in cumulo.

- 
- Comitato Nazionale dei Delegati del 12-13/7/2018  
Modifiche a RGP 2012 e Regolamento Generale Assistenza

Erano i maggiori argomenti ed ho già anticipato che non se ne è fatto nulla, non a causa delle “Note Inarsind” del 10.7.2018 che nulla tolgono o aggiungono al pensiero dei delegati.

In effetti si è comunque discusso delle modifiche ai tavoli di lavoro, ma sono emerse delle criticità, che in parte ho anticipato proprio su Note Inarsind del 10.7.2018, e riassumo i fatti:

- i CR avevano ricevuto l'incarico di studiare come **ampliare, aumentare, migliorare le prestazioni** verso gli iscritti ed avevano presentato poco meno di dieci proposte percorribili;
- Il CND aveva quindi dato mandato al CDA di **quantificare le coperture economiche necessarie, indicando le possibili azioni per la copertura, ma senza effettuare una selezione delle modifiche;**

- il CDA aveva assolto in compito assegnato in maniera ineccepibile mettendo tutto nero su bianco, ma senza avere possibilità di una cernita tra le possibili azioni, per cui le ha inserite tutte in un colpo solo;
- all'articolato del CNA erano pervenute una marea di emendamenti (250 MB circa di emendamenti da scaricare, studiare etc.);
- gli uffici, sempre efficienti, avevano sintetizzato tutti gli emendamenti in ben 70 fogli formato A3 scritti fitti fitti ed a caratteri piccolissimi;
- il Comitato di coordinamento aveva esaminato tali emendamenti riassumendo i risultati di ammissibilità in due allegati "A" e "B" e nell'allegato "A" si ritenevano ammissibili 122 emendamenti, 59 erano ritenuti inammissibili e 19 ammissibili previo presentazione di subemendamento; nell'allegato "B" 10 emendamenti ammissibili e 10 emendamenti inammissibili.

Ognuno ha fatto la sue considerazioni, io personalmente ho ritenuto che  $122 + 59 + 10 = 191$  emendamenti a 5 minuti l'uno, portavano a 16 ore di discussione ininterrotte (il calcolo è ottimistico) senza considerare 59 possibili sub emendamenti, veramente troppo per le residue ore di lavoro (7-8 ore al massimo). Delle due l'una, o si facevano le cose frettolosamente, o si sarebbe andati al prossimo CND.

Evidentemente non sono stato il solo a fare queste considerazioni in quanto sono state rapidamente presentate ben 6 mozioni o sospensive o comunque di rinvio, a testimonianza del disagio e della poca controllabilità della situazione.

Per mia natura tendo a non rinviare i problemi ma in questo caso un periodo di meditazione potrebbe portare ad escludere o rimandare alcune delle azioni proposte, approvandone altre con la dovuta ponderazione, e con un impegno economico del minor impatto economico possibile per gli iscritti (meglio se senza impatto) che già di per sé soffrono la situazione di crisi, tutt'altro che risolta.

Alla prima votazione **approvato il rinvio**, che è pur sempre una ritirata, ma è meglio una ritirata strategica che una pesante sconfitta.

Avanzava allora del tempo e si è approfittato dello stesso in una specie di prosecuzione della discussione "libera" ove i vari problemi sono stati trattati da vari punti di vista, senza dover votare e comunque dover raggiungere un risultato.

Quello che sembrava un "tempo perso" ha invece dato interessanti indirizzi e spero proprio che presto, compatibilmente con gli altri impegni del CND, i problemi vengano affrontati dopo aver effettuato la necessaria scrematura.

---

Buone vacanze ed appuntamento dopo il prossimo CND di metà ottobre.

**BRODOLINI MARIO-FRANCESCO**  
**DELEGATO INARCASSA PER LA PROVINCIA DI MACERATA**  
N.B. l'articolo riflette la sola opinione dell'autore, non di Inarcassa o altri.  
Per i riferimenti ufficiali consultare il sito <http://www.inarcassa.it/site/home.html>  
Gli articoli precedenti sono (in ordine cronologico) all'indirizzo  
<http://www.ordineingegnerimacerata.it/inarcassa/delegato.aspx>